

NAZIONALE Le scelte più contestate sono state quelle vincenti: Inzaghi, Del Piero e Zambrotta. Uomini e moduli interscambiabili

# Gli assi del Trap: «Ma a Totti non rinuncio»

## Il giorno dopo la vittoria sul Galles il ct frena Pippo: «Insostituibile il romanista»

DALL'INVIATO **Aldo Quagliarini**

**APIANO GENTILE** Adesso c'è la Serbia. Trapattoni si è concesso una sola serata per festeggiare una delle migliori partite giocate dalla nazionale, sorrisi, abbracci, pacche ai suoi ragazzi, ché gli applausi e gli elogi degli altri se li aspettava tutti («Per voi è stata una sorpresa? Per me, no...»). Quando vinci è sempre così, figuriamoci quanti attestati di fiducia arrivano adesso che l'Italia ha dilagato cogliendo il massimo da una sfida che si preannunciava difficile e delicata: quattro gol, una tripletta di Inzaghi (quando sono le punte a realizzare è sempre un buon segno) grande carattere, bel gioco. Il Trap incassa senza fare una piega, superata definitivamente la critica post-Corea e l'avvio incerto delle qualificazioni europee, si gode adesso il momento della rivincita. Ma è solo un momento, si, perché, come aveva previsto (e annunciato) il ct è già con la testa a Belgrado, dove, dopodomani sera ci aspetta una Serbia battagliera e volitiva che dovremo superare; è un match non certo facile ma che affrontiamo ora con un altro spirito e con alcune certezze.

La prima è quella di Inzaghi. La serata del Meazza è stata trionfale per lui: tre gol in poco più di dieci minuti davanti al suo pubblico, una vitalità straordinaria, una prestazione eccellente che risponde alla deriva che sembrava aver preso la sua carriera in azzurro, quando l'esclusione dalla lista dei preferiti pareva cosa certa. In realtà, il Trap ha sempre parlato di lui con grande affetto («Nessuno ha mai messo in discussione Pippo...») ma si sa come funzionano certe cose, quando ti comincia ad andare storto tutto quanto e quando hai davanti un trio d'oro come quello di Totti, Vieri e Del Piero. Chiamato in avanti

dal forfait del romanista, Pippo non ha certo giocato con atteggiamento remissivo ma ha dato il meglio di sé con i gol, con gli assist serviti ai compagni, con il contributo, insomma, al gioco di tutta la squadra. Ufficialmente il ct dice che il milanista lascerà il posto a Totti quando questi sarà recuperato («Non possiamo certo giocare in dodici...») relegandolo al ruolo di riserva, ma in realtà, il milanista è tenuto in grande considerazione e la tripletta di ieri dimostra che la stima è ben riposta.

Un altro punto fisso del disegno trapattoniano è quello di Del Piero. Uno dei protagonisti della serata di San Siro, grande rifinitore e uomo squadra, Alex ha risposto con grande stile alle polemiche sulla sua utilizzazione come esterno sinistro. Non è la sua posizione preferita, si sa, ma ha dato il massimo comunque, con classe e intelligenza (si, proprio quell'intelligenza lodata dal Trap) ha lavorato per il gruppo e il suo peso si è sentito



La festa degli azzurri per il primo gol di Pippo Inzaghi contro il Galles

### A Belgrado senza Francesco «Non è ancora guarito»

**APIANO GENTILE** Francesco Totti non andrà a Belgrado. La scelta, già delineata sabato, è stata ufficializzata da Trapattoni all'indomani di Italia-Galles. «Ho parlato con Francesco anche stamattina - ha detto il ct dopo l'allenamento degli azzurri - siamo d'accordo: lui era disponibile, ma viste le condizioni abbiamo deciso di soprassedere. Io non potevo dare garanzia a lui, e lui non poteva darle a me. In queste condizioni era assurdo chiedere qualcosa. Non voglio interrompere il recupero verso il campionato». Trapattoni ha precisato che non sarebbe meravigliato di vedere giocare Totti domenica in campionato: «al contrario, spero che recuperi. Lo voglio a puntino anche per me. Questo è un caso diverso da altre situazioni, quando con una botta in campionato si gioca...».

Trapattoni ha poi voluto confermare l'importanza del romanista per la nazionale: «da lui non si può prescindere - ha detto - lo aspettiamo, per il futuro. Inzaghi? È stata un'alternativa ad altri». Trap ha preannunciato pochi cambiamenti per la partita contro la Serbia (Tachinardi è in recupero). Ambrosini (febbre) è tornato a casa.

soprattutto quando ha ingranato la quarta, nella ripresa. Irresistibile, furbo e preciso, ha rappresentato una delle carte vincenti del Trap. E' un jolly, comunque lo metti sta bene.

Zambrotta non è una novità, ma una certezza fatta persona. Con Lippi è arretrato, con Trapattoni pure. Lui preferiva giocare avanti ma si è adattato alle richieste dell'allenatore di turno. Sabato, le sue fughe sulla sinistra sono state una spina nel fianco del Galles, in certi momenti dell'incontro è stato letteralmente travolgente, producendo varchi pericolosi per gli avversari e cross gustosi per i compagni. Può giocare dietro, in copertura, e avanti in propulsione. Vitale e creativo, muscolare ed efficace, è un uomo utilissimo per scardinare i catenacci più resistenti.

Queste, unite alla ottima prestazione del gruppo tutto, sono state le carte vincenti nella sfida contro gli uomini di Hughes. A ben guardare, le certezze del Trap sono proprio le sue scommesse, quei giocatori spostati dai loro ruoli preferiti, quelle piccole forzature a cui ha spinto i ragazzi, a costo anche di qualche mugugno e di qualche malinteso. Non è escluso che il ct punti ancora sul gruppo di sabato scorso, forte di queste carte, che può spostare a piacimento senza abbassare la qualità complessiva della manovra e la capacità di creare manovre pericolose in avanti. Mercoledì, certo, non sarà facile, ma l'entusiasmo che adesso circola nel clan azzurro può aiutare, a patto, naturalmente, di non lasciarsi vincere dalla presunzione e di non sedersi sugli allori. E poi, in un futuro, a lavorare per la nazionale potrebbe arrivare anche un Totti ritrovato. In un futuro, sì, perché per la Serbia il fuoriclasse giallorosso non ci sarà, troppo precarie ancora sono le sue condizioni fisiche per rischiare.

### Macedonia-Inghilterra

## Beckham shock: «Insulti razziali e minacce di morte contro di noi»

**LONDRA** Insulti razziali, calci, sputi, ma soprattutto minacce di morte: questo il trattamento riservato dalla nazionale macedone ai giocatori dell'Inghilterra durante la partita di qualificazione svoltasi l'altroieri sera a Skopje (Macedonia).

È stato David Beckham, capitano della nazionale dei Tre Leoni, a raccontare a fine gara l'atteggiamento intimidatorio, minaccioso e ostile che avrebbero dei padroni di

casa. «Mi hanno sputato addosso - ha dichiarato Becks - e come a me è successo ad altri miei compagni. Al momento mi sono arrabbiato, ma come capitano dell'Inghilterra so che non posso perdere il controllo. Questo è quello che è successo, e certamente non è bello». La gara, conclusasi 2-1 a favore degli inglesi, era cominciata con i fischi riservati

all'inno inglese e una bandiera dell'Union Jack bruciata dai tifosi locali sulle gradinate dello stadio.

«Ad un certo punto un giocatore macedone mi ha minacciato di morte - ha aggiunto l'ex giocatore dello United -, si è avvicinato e mi ha detto: "Non uscirai vivo di qui stasera". Lo conosco ma è meglio che non dica il suo nome. Non sono cose, certo, che fanno piacere...».

Sia durante la partita che al triplice fischio finale David Beckham ha discusso animatamente con il capitano macedone Artim Sakiri, che gioca in Inghilterra, nel West Bromwich Albion, club di First Division. Non ci sono stati commenti sul fronte dei macedoni.

Intanto, si registra una denuncia di ten-

tativo di corruzione. Secondo alcuni giocatori armeni, prima della gara, la Grecia avrebbe tentato di comprare la partita Armenia-Grecia (valida per le qualificazioni europee, gruppo 6), partita che poi si è disputata e che è stata vinta proprio dalla Grecia per uno a zero con gol determinante di Vryzas.

La vittoria ha lanciato la Grecia al comando del gruppo, al quale appartiene anche la Spagna. Fino a questo momento non ci sono riscontri alle denunce armena, la cui attendibilità è naturalmente tutta da verificare. È la prima volta che una denuncia del genere avviene in queste qualificazioni per l'Europeo di Portogallo 2004. Ci si aspetta che gli organismi del calcio europeo effettuino controlli e verifiche.

CICLISMO Il ct Ballerini, che sta allestendo la squadra per i mondiali di Hamilton del 12 ottobre, è rimasto deluso dal comportamento di Basso, Bartoli e Pozzato

# Sacchi vince il «Romagna» e aspetta una chiamata

Gino Sala

**LUGO (Ravenna)** Bisogna venire in Romagna per gustare i sapori antichi di un ciclismo appassionante. In una terra ricca di tanti valori, dove la gente ti dà il buongiorno con un sorriso e una vigorosa stretta di mano, lo sport della bicicletta vive sulle impresse del passato e si rivolge ai governanti di oggi con un monito per chi sulla base di una presunta modernità ha stravolto i contenuti di una disciplina che non può e non deve staccarsi dalle sue radici. Sabato sera in una tavolata promossa da Gino Ricci, ho ascoltato i ricordi di Alfredo Martini che ha riportato i presenti ai Giri di Romagna vinti da Girardengo, Binda, Guerra, Coppi, Ortelli e Magni sulla distanza dei 300 chilometri. «Quando sono arrivato una volta quarto e una volta sesto mi sono sentito importante», ha rammentato il supervisore delle squadre nazionali, l'uomo che affianca il ct. Ballerini con amore e saggezza. Martini ha ricordato i

tempi gloriosi che via via sono stati bistrattati da dirigenti incapaci, uomini che hanno come bandiera un gigantismo deleterio e interessi devastanti. Mi riferisco principalmente all'olandese Verbruggen, presidente dell'Uci. Tra le tante balordaggini c'è quella di aver impedito a molte classiche di superare i 200 chilometri, cosa non gradita a Ballerini che deve allestire una formazione chiamata a misurarsi in un mondiale assai lungo. Un Romagna ridotto ai minimi termini, quindi, tale da mortificare Giorgio Tampieri e i suoi collaboratori, gente meritevole di applausi per l'entusiasmo e i sacrifici che pongono nella loro opera. Ho divagato, ma non tanto e portando il discorso sul Romagna di ieri vinto da Fabio Sacchi con un bel colpo d'ali nel finale, devo aggiungere che pochi si sono distinti e molti hanno tirato i remi in barca a cominciare dai componenti della Fassa Bortolo. Mai visti in prima linea Basso, Bartoli e Pozzato, e ciò ha sicuramente deluso il selezionatore Ballerini. Qualcuno osserverà

che non si può andare tutti i giorni all'arrembaggio, però se Basso può considerarsi convocato per l'avventura che assegnerà la maglia iridata, non altrettanto si può dire per Bartoli e meno ancora per Pozzato che figura tra i 71 ritirati. In sostanza, come ha sottolineato Ballerini,

che ha dimostrato continuità nell'azione e robustezza è stato Sacchi, un atleta già sicuro di poter salire sull'aereo che il 6 ottobre porterà gli azzurri in Canada. Insieme a Sacchi altri 9 ragazzi hanno meritato gli applausi di un pubblico festante e rumoroso: il francese Beschaut, in

fuga dal nono chilometro, e poi Serri, Contrini, Ratti, Hvasstja, Turpin, Duma, Hamburger e Bossoni che si sono aggiunti al primo attaccante relegando il gruppo ad un distacco mortificante. La conclusione era data da un circuito dove Sacchi ha conquistato il margine necessa-

rio per imporsi con le braccia al cielo. Secondo Serri a 10", 3" Ratti a 12", 4" Contrini a 50", 5" Beschaut, poi Bossoni, Turpin e Duma. Tranquillo e modesto Fabio Sacchi, un eccellente gregario che conta 9 vittorie in una carriera professionistica iniziata nel '96. Mode-

sto perché alla fine dichiara: «Se avrò l'onore di entrare nelle preferenze del ct Ballerini sarà una grande soddisfazione, però non avanzo pretese. Sicuro che l'eventuale premiazione conforterà il mio lavoro». Parole apprezzabili, un'umiltà che distingue i protettori dei capitani.

CLASSIFICA SERIE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	RF	RS
Cagliari	3	1	1	0	0	3	0
Como	3	1	1	0	0	1	0
Albinoleffe	0	0	0	0	0	0	0
Livorno	0	0	0	0	0	0	0
Avellino	0	0	0	0	0	0	0
Torino	0	0	0	0	0	0	0
Bari	0	0	0	0	0	0	0
Ternana	0	0	0	0	0	0	0
Ascoli	0	0	0	0	0	0	0
Pescara	0	0	0	0	0	0	0
Fiorentina	0	0	0	0	0	0	0
Atalanta	0	0	0	0	0	0	0
Genoa	0	0	0	0	0	0	0
Treviso	0	0	0	0	0	0	0
Messina	0	0	0	0	0	0	0
Triestina	0	0	0	0	0	0	0
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0
Salernitana	0	0	0	0	0	0	0
Palermo	0	0	0	0	0	0	0
Venezia	0	0	0	0	0	0	0
Verona	0	0	0	0	0	0	0
Napoli	0	1	0	0	1	0	1
Catania	0	1	0	0	1	0	3

ASCOLI - GENOA	n.d.
ATALANTA - VENEZIA	n.d.
CATANIA - CAGLIARI	0-3
30p.t.: Loria (Cagliari); 32p.t.: Esposito (Cagliari); 5s.t.: Zola (Cagliari)	
LIVORNO - MESSINA	n.d.
NAPOLI - COMO	0-1
34s.t.: Bressan (Como)	
PALERMO - PIACENZA	n.d.
PESCARA - FIORENTINA	n.d.
TERNANA - VERONA	n.d.
TORINO - SALERNITANA	n.d.
TREVISI - ALBINOLEFFE	n.d.
TRIESTINA - AVELLINO	n.d.
VICENZA - BARI	n.d.

TOTO CALCIO N. 4 DEL 07-09-2003	
ITALIA - GALLES	1
BOSNIA - NORVEGIA	1
LETTONIA - POLONIA	2
LUCCHESI - PADOVA	1
NOVARA - PISTOIESE	1
PISA - SPAL	X
ACIREALE - FOGGIA	X
FORLI - RAVENNA	2
ANDRIA - LATINA	2
CHIETI - TARANTO	X
GIUGLIANO - ISERNIA	1
ISLANDA - GERMANIA	X
OLANDA - AUSTRIA	1
SLOVENIA - ISRAELE	1

TOTO GOL N. 4 DEL 07-09-2003	
CESENA-SPEZIA	5
FROSINONE-BRINDISI	11
MARTINA-VITERBESE	19
MEDA-PIZZIGHETONE	20
MONZA-BIELLESE	22
S.MARINO-CUIOPELLI	25
TIVOLI-PALMESE	29
TOLENTINO-CASTELN.	30
OLANDA-AUSTRIA	35

TOTIP N.36 DEL 07-09-2003	
I CORSA	2
II CORSA	X
III CORSA	X
IV CORSA	2
V CORSA	2
VI CORSA	N.D.
VII CORSA	N.D.
VIII CORSA	2
IX CORSA	2
X CORSA	X
XI CORSA	1
XII CORSA	1
CORSA +	13 - 4

PROSSIMO TURNO Giovedì 11 ore 20.30	
ALBINOLEFFE - TERNANA	
AVELLINO - PALERMO	
BARI - TORINO	
CAGLIARI - PESCARA	
COMO - CATANIA	
FIORENTINA - TRIESTINA	
GENOA - LIVORNO	
MESSINA - NAPOLI	
PIACENZA - ATALANTA	
SALERNITANA - ASCOLI	
VENEZIA - VICENZA	
VERONA - TREVISO	

SERIE A - CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO	
Juventus	3
Lazio	3
Milan	3
Inter	3
Roma	3
Bologna	1
Parma	1
Perugia	1
Siena	1

QUOTE	
Montepremi	929.374,27
Nessun 14	
Ai 13	6.598,00
Ai 12	396,00
Ai 9	10.731,00

C2A	
Alto Adige - Pro Vercelli	2-2
Belluno - Olbia	0-0
Cremonese - Savona	3-0
Ivrea - Mantova	1-1
Legnano - Palazzolo	3-1
Meda - Pizzighetone	2-2
Montichiari - Valenzana	1-1
Monza - Biellese	1-0
Sassuolo - Pro Sesto	0-0

C2B	
Aglianesi - Rosetana	0-0
Carrarese - Imolese	1-2
Forlì - Ravenna	0-1
Gualdo - Montevarchi	1-1
Gubbio - Bellaria I.	1-1
Sangiovanese - Grosseto	1-0
San Marino - Cuiopelli	2-2
Sansovino - Fano	0-0
Tolentino - Castelnuovo	1-3

C2C	
Cavese - C. Sangro	0-1
F. Andria - Latina	0-1
Frosinone - Brindisi	1-2
Giugliano - Isernia	1-0
Igea - Nocera	1-1
Lodigiani - Gela	0-0
Melfi - Vittoria	0-1
Rutigliano - Ragusa	4-1
Tivoli - Palmese	2-2

**Importante società di servizi offre a n. 10 persone una borsa di studio per la formazione di nuovi profili altamente qualificati nell'ambito della logistica.**

Il corso avrà la durata massima di tre mesi. Ai migliori classificati verrà offerta un'opportunità di lavoro in una importante società di servizi logistici nella provincia di Bologna.

Requisiti richiesti: aver compiuto 18 anni, conoscenza della lingua italiana, idoneità fisica (acutezza visiva e percezione uditiva) e psico-attitudinale accertate da unità sanitaria territoriale di Bologna.

Inviare c.v. al seguente n. di fax: 051/221505.

C1A	
Cesena - Spezia	2-2
Cittadella - Pro Patria	0-2
Lucchese - Padova	1-0
Lumezzane - Rimini	2-0
Novara - Pistoiese	2-0
Pisa - Spal	0-0
Prato - Arezzo	1-3
Reggiana - Torres	1-0
Varese - Pavia	0-0

C1B	
Acireale - Foggia	0-0
Benevento - Fermana	0-0
Chieti - Taranto	1-1
Crotone - Sora	1-0
Lanciano - Catanzaro	3-1
Martina - Viterbese	2-2
Palermo - L'Aquila	1-1
Teramo - Sambenedet.	oggi
Vis Pesaro - Giulianova	1-0

Classifica	
Arezzo 6; Lumezzane, Novara e Pro Patria 4; Lucchese, Pistoiese, Padova e Reggiana 3; Cesena, Spezia, Varese e Spal 2; Pavia, Pisa, Prato, Rimini e Torres 1; Cittadella 0	